



COPIA

# COMUNE DI ONANI'

## PROVINCIA DI NUORO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 18 Del: 08/08/2016****Oggetto:** Adesione alla candidatura a Riserva di Biosfera MaB (Man and the Biosphere) UNESCO del Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo

L'anno **DUEMILASEDICI**, Addì **OTTO**, del mese di **AGOSTO**  
alle ore **14.00** nella sala consiliare, convocato con appositi avvisi e ai termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno. Sono presenti e assenti i Sigg. Consiglieri:

			<b>Presente</b>
1	MICHELANGELI CLARA	PRESIDENTE	S
2	CARZEDDA CLAUDIO	CONSIGLIERE	S
3	DAGA FABIO	CONSIGLIERE	S
4	CORAZZA SATURNINO	CONSIGLIERE	S
5	FORMA PAMELA	CONSIGLIERE	S
7	BUNDONE MARIO	CONSIGLIERE	S

**S = Presenti n. 6 N = Assenti n. 0**

Constatato il numero legale degli intervenuti, presiede l'Adunanza il Sindaco **MICHELANGELI CLARA**  
Assiste il Segretario Comunale **STAVOLE D.SSA EMANUELA**

Pareri ex Art. 49 d.lgs. 267/2000 del 18/08/2000:

1) Si esprime parere **FAVOREVOLE**

sotto il profilo della regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**F.to **MICHELANGELI CLARA**2) Si esprime parere **FAVOREVOLE**

sotto il profilo contabile

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**F.to **CARZEDDA CLAUDIO**

## II CONSIGLIO

### PREMESSO

●che l'UNESCO promuove il progetto MaB (Man and the Biosphere) allo scopo di individuare e certificare nel mondo i territori più idonei alla sperimentazione e realizzazione di nuove idee per lo sviluppo sostenibile, che ad oggi la rete realizzata di Riserve della Biosfera conta nel mondo 669 siti in 120 Paesi di cui 14 in Italia, tale programma UNESCO ha come finalità:

- la conservazione della biodiversità e della diversità culturale;
- lo sviluppo economico sostenibile sul piano ambientale culturale e sociale;
- il supporto logistico ad attività di ricerca educazione e formazione, affinché ogni Riserva di Biosfera divenga luogo di buone pratiche, a beneficio delle comunità e della popolazioni locali e esempio da emulare in altri ambiti e territori;

●che la Rete mondiale, disegnata per favorire l'integrazione tra comunità locali e l'ambiente al fine di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso il dialogo partecipativo, lo scambio di conoscenze, il miglioramento delle condizioni di vita, il rispetto dei valori culturali e della capacità di adattamento delle società e che la Rete rappresenta uno dei principali strumenti internazionali per sviluppare e attuare strategie di sostenibilità nel novero dei numerosi fini perseguiti nell'agenda ambientale globale, con uno spettro di azione che investe collaborazioni di natura bilaterale e regionale attraverso accordi di gemellaggio tra siti di diversi Paesi o la creazione di partnership tematiche e di reti sub-regionali;

●che le Riserve della Biosfera (MaB):

- rappresentano il riconoscimento di qualità e regole in quanto già esistenti e documentate e non comportano l'imposizione di alcun vincolo ambientale o di altro genere, oltre quelli che siano già disciplinati e gestiti dalle leggi nazionali e dalle amministrazioni locali;
- restituiscono una grande opportunità di visibilità, di confronto e apertura verso nuove dinamiche relazionali culturali sociali e economiche in ambito europeo e mondiale;
- sottolineano e promuovono le eccellenze e i valori specifici di ciascuna area, creando nuovi ambiti di volontaria coesione collaborazione competitività e qualità territoriale che possono rafforzare la presenza dell'Italia nel contesto internazionale globale.

### CONSTATATO

- Che il Parco Naturale Regionale di Tepilora, stimolato e supportato dal Ministero dell'Ambiente, ha avviato le procedure per la presentazione della candidatura nella Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MaB/UNESCO dei territori di pregio racchiusi nel bacino idrografico del Rio Posada e nel massiccio del Montalbo, consapevole del fatto che tale processo di «internazionalizzazione»:
  - mira a favorire la crescita e il coordinamento di una rete di territori di qualità come laboratori permanenti di apprendimento finalizzati a mantenere e sviluppare le diversità

ecologiche, identitarie e culturali e a garantire i servizi eco- sistemici per il benessere umano;

- sostiene il potenziamento delle capacità di gestione di complessi sistemi socio-ecologici, con il costante dialogo tra scienza e politica, educazione ambientale e multimediale, con la partecipazione attiva della comunità;
- rappresenta una grande opportunità di promozione internazionale, ma ancor di più un'occasione di crescita umana e di innovazione culturale ed economica, in particolare per le attività che caratterizzano il mandato e le funzioni specifiche dell' UNESCO, organizzazione delle Nazioni Unite per l' educazione, la scienza e la cultura.

#### CONSIDERATO

che, ai fini della stesura della candidatura:

- sono stati organizzati da parte del Parco Regionale diversi incontri formali e informali con amministratori, operatori socio-economici e comunità locali dei Comuni interessati volti ad assicurare il coinvolgimento e la partecipazione nell' individuazione e nello svolgimento delle funzioni all' interno della Riserva di Biosfera;
- è stato attivato un sito web (<http://mab.parcotepilora.it>) sul quale è stata resa disponibile la documentazione inerente la proposta MaB, si sono promossi i relativi eventi e si è creato uno specifico spazio per raccogliere contributi, commenti, idee e critiche nell' ottica di una condivisione di percorso e dei contenuti della candidatura;

#### VISTA

- la proposta di perimetrazione della Riserva MaB UNESCO del Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo, nel suo complesso e nello specifico per il Comune di Onani, come da allegati al presente atto (l' area candidata presenta in primo luogo la peculiarità del rapporto entroterra-costa, ambiti collegati tra loro da un elemento di contatto comune: l' acqua, e che questo ha implicato nel tempo rilevanti evidenze a livello religioso, scientifico, sociale, culturale ed economico; il territorio è definito da quattro elementi morfologici identificativi: gli altipiani granitici, le colline metamorfiche, il massiccio carbonatico del Montalbo e la costa che ospita il delta del Rio Posada, si sono nucleate quattro aree core, custodi della biodiversità, con cui l' ampia area *transition* -dove risiedono la maggior parte delle attività produttive- dialoga in uno scambio simbiotico di reciproca tutela.)

#### CONSIDERATO

- che la proposta di zonizzazione, sia nel suo complesso, sia nello specifico per il Comune di Onani (in allegato) suddivide l' area della Riserva MaB UNESCO del Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo in:
  - Aree *Core* – o aree cuore – legalmente costituite, destinate ad una protezione di lungo

termine rispondente agli obiettivi di conservazione delle Riserve di Biosfera, di grandezza sufficiente a poter soddisfare tali obiettivi e collocate in aree già soggette a tutela in quanto aree Parco, SIC o aree a gestione speciale dell' Agenzia Forestas.

- *Aree Buffer* – o aree cuscinetto – contigue alle aree cuore dove si sperimentano metodi di gestione delle risorse rispettosi dei processi naturali, compatibili con gli obiettivi di conservazione fungendo non solo da “cuscinetto difensivo” ma anche da corridoio ecologico tra le aree cuore.
- *Aree Transition* – o aree di transizione – in cui promuovere e sviluppare politiche di gestione sostenibile delle risorse, collegando aree costiere e entroterra e fornendo da un lato uno stimolo a frenare l'abbandono delle aree interne e dall'altro a completare l'offerta turistica con strategie di destagionalizzazione e di valorizzazione dell'unicità di questi territori mediante azioni di sviluppo socio-economico sostenibile.
- il dossier di candidatura nel suo complesso e in particolare:
  - il capitolo 3 che esplicita come verranno perseguite:

**la funzione di conservazione:** il territorio della Riserva è da un lato un esempio emblematico del recente capovolgimento delle dinamiche di relazione entroterra-costa dell'isola, dall'altro è identificato da peculiarità uniche per la Sardegna quali: la presenza di un delta e un sistema di laghi costieri ad esso associati; una peculiare geodiversità che riesce ad associare in pochi chilometri rocce magmatiche, metamorfiche e sedimentarie; la presenza di numerose specie endemiche. In questo complesso mosaico ecologico, la presenza umana -che ha testimonianze archeologiche a partire dal Neolitico- ha sviluppato diversi paesaggi culturali e naturali, attraverso una storia travagliata di identità e contaminazioni alla ricerca di un equilibrio dinamico da preservare nella sua armonica relazione con il territorio. Un esempio emblematico della ricerca di equilibrio nel rapporto uomo-biosfera è dato dalla relazione degli abitanti con la risorsa idrica. La scarsa e localizzata disponibilità d'acqua ha influenzato, dalla preistoria ad oggi, gli aspetti insediativi, sociali, economici e finanche religiosi. Ad essa vanno ricondotti alcuni fenomeni sociali tra cui l'abitazione delle aree pianeggianti, fortemente limitata dalla presenza della malaria e in tempi più recenti dal rischio idrogeologico, ma anche l'impostarsi delle vie commerciali verso gli altipiani, finanche la presenza stessa della sabbia che determinava l'impostarsi di un approdo sicuro tra coste altrimenti pericolose per la presenza di scogli. L'acqua ha fortemente condizionato anche le dinamiche rurali, in particolare la scelta di una pastorizia estensiva che insegue nella transumanza la disponibilità di foraggiere fresche e sorgenti. Anche la diffusione della tradizionale coltivazione della sughera, che in queste aree raggiunge livelli di eccellenza mondiali, non è solo conseguenza di un florido commercio ma anche di un insieme di caratteristiche che rendono questa pianta la più adatta a limitare la corruzione superficiale e pertanto a favorire la ricarica delle falde. Questa ricchezza di paesaggi, ecosistemi, biodiversità è significativa sia a livello locale che globale per cui è necessario consolidare un processo di conservazione attivo e ampio in particolare rivolto a: gli ambienti costieri e gli ecosistemi

fluviali; gli ecosistemi dei massicci granitici e carbonatici; l'accessibilità fisica e culturale ad un elemento geodinamico di importanza europea quale la linea Posada-Asinara; le testimonianze rimaste del rapporto della civiltà nuragica con la natura circostante; la capacità di resilienza delle popolazioni, sviluppata nei millenni come risposta alle pressioni esterne; la cultura e le tradizioni ancora presenti e connesse ai valori della ruralità e della biosfera; la presenza umana nelle aree interne in qualità di presidio attivo del territorio e dei suoi valori; l'archeologia industriale/mineraria a testimoniare il perdurare della vocazione mineraria nei secoli; il know-how acquisito a partire dal secondo dopoguerra relativamente alla silvicoltura e alla preservazione delle risorse forestali e della macchia mediterranea mediante la lotta agli incendi; la memoria degli accadimenti connessi al rischio idrogeologico e il mantenimento dell'attenzione sulle correlazioni tra esso e il cambiamento climatico. L'istituzione della Riserva potrà garantire una integrazione e messa a sistema dei diversi gradi di tutela esistenti attraverso la definizione di una rete fra i soggetti preposti alla loro gestione e un loro potenziamento.

**La funzione di sviluppo:** la Riserva di Biosfera candidata si propone al territorio come "laboratorio di idee concrete", favorendo il confronto tra ambizioni e progettualità dei molteplici soggetti pubblici e privati che hanno manifestato (in fase di candidatura) e manifesteranno (a riconoscimento ottenuto) la volontà di operare nell'ambito della tutela e valorizzazione del rapporto uomo-biosfera. Nella Riserva di Biosfera si intende supportare lo sviluppo della *green-economy* in tutti gli ambiti economici, in quanto offre prospettive e promuove benessere collettivo, consente equità, migliora l'integrità ecologica, determina inclusione e partecipazione, favorisce la resilienza, promuove prodotti e stili di consumo sostenibili, investe nel futuro. Nello specifico in riferimento allo sviluppo socio-economico dell'area della Riserva di Biosfera candidata - e più in generale di tutta l'isola - le principali criticità derivano dal "recente" disequilibrio fra entroterra e costa generatosi con forza a partire dagli anni 60' del secolo scorso ed ancora presente. In questo contesto perseguire lo sviluppo sostenibile significa, innanzitutto, favorire il riequilibrio di tali territori. Ad esempio, nell'ambito turistico la Riserva di Biosfera supporterà la destagionalizzazione e l'inversione della polarità dell'offerta con la definizione di un progetto turistico specifico per i territori interni. Nell'ambito agricolo, invece, si intende intensificare le già ben diffuse produzioni biologiche e valorizzare l'utilizzo di prodotti dell'entroterra, soprattutto nella gastronomia turistica della costa. In termini complessivi gli scambi di esperienze ed opportunità fra costa ed entroterra saranno al centro di una ampia strategia di sviluppo, che integrerà i plurimi spazi d'azione socio-economica correlati ai valori tutelati dalla Riserva. La Riserva di Biosfera assolverà alla propria funzione di supporto allo sviluppo sostenibile del territorio in particolare in cinque ambiti principali: (1) i servizi correlati alla diffusione dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità e la valorizzazione del capitale naturale e del patrimonio archeologico e culturale; (2) il turismo sostenibile; (3) l'agricoltura e allevamento secondo metodiche tradizionali e a basso impatto ambientale, in particolare l'agricoltura biologica che già oggi è significativamente diffusa sul territorio con una presenza superiore alla media nazionale; (4) l'artigianato e agro-artigianato tipico e tradizionale; (5) la produzione di energia rinnovabile (biomasse, solare termico, solare

fotovoltaico, eolico) ed il carbon stocking. Tali ambiti socio economici sono potenzialmente integrabili tra loro al fine di rafforzare e qualificare la proposta del territorio. L'ambizione della Riserva di Biosfera sarà quindi quella di supportare la crescita e l'allargamento di queste esperienze di collaborazione, favorendo anche il coinvolgimento degli ambiti rurali ed artigianali che nell'area della Riserva candidata sono prevalentemente caratterizzati da una dimensione di auto-produzione o a carattere hobbistico (derivazione di un'antica economia di sussistenza). Questa peculiarità, che ha contribuito a conservare elementi di valore del rapporto uomo-biosfera, dovrà essere sviluppata verso una congrua dimensione economica (grazie anche e soprattutto all'integrazione con iniziative di turismo sostenibile), senza però snaturarne l'autenticità, affiancando lo sviluppo del settore con un processo educativo degli attori coinvolti, finalizzato a rendere tali risorse continuative e durevoli. Lo sviluppo futuribile dei territori inclusi nella Riserva di Biosfera si baserà prevalentemente sul riconoscimento di valori legati alle persone, agli usi e alle tradizioni, per potersi proporre a segmenti turistici molto caratterizzati, capaci di frequentare i luoghi in modo sostenibile, alla ricerca di dimensioni esperienziali, vere, reali. Il modello di sviluppo turistico pensato per la Riserva non sarà solamente un modello di economia sostenibile, ma anche una relazione tra locale e globale, un'occasione di apertura al mondo dei valori e del territorio e delle comunità residenti; per questo il turista deve essere inteso come il primo beneficiario, assieme alla comunità residenti, delle tradizioni e delle conoscenze popolari. Nel favorire l'integrazione delle dimensioni produttive tradizionali nella strategia turistica, la Riserva di Biosfera dovrà saper quindi ottimizzare gli effetti della frequentazione dei luoghi di modo da non perdere l'identità degli abitanti e i valori del territorio. Le basi per un approccio di conservazione attiva del paesaggio culturale vengono ricercate nella presa di coscienza del potenziale della Riserva per lo sviluppo. Per raggiungere tali scopi la Riserva di Biosfera svilupperà una azione di branding territoriale. Attraverso la creazione partecipata di un proprio brand, la Riserva di Biosfera promuoverà un pensiero strategico di lungo termine, a cui sarà associata una promessa di futuro migliore per le comunità residenti strettamente connessa alla tutela della natura del proprio territorio ed alla valorizzazione della propria identità culturale. In tutti gli ambiti economici la Riserva di Biosfera intende favorire la nascita e lo sviluppo di imprese ad alto valore sociale che sappiano offrire occasioni di reddito e di realizzazione professionale alle comunità locali, svolgendo al contempo azioni di conservazione e sviluppo dei valori del territorio e della cultura tradizionale.

**la funzione logistica di supporto:** la Riserva di Biosfera candidata, attraverso il modello di *governance* pianificato, intende essere punto di riferimento e concreto coordinamento per l'attuazione di progetti innovativi per lo sviluppo di comunità resilienti nell'ambito della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e per iniziative educative, di ricerca scientifica e di formazione sui valori del territorio. Non mancano da buona parte delle realtà amministrative, imprenditoriali e sociali presenti sul territorio strategie per uno sviluppo dell'innovazione e della sostenibilità, ma sinora molte di queste spinte hanno trovato difficoltà a tramutarsi da enunciazione a interventi concreti, proprio a causa della mancanza di un elemento attrattore capace di orientare, stimolare e mettere a sistema le

migliori energie positive della comunità ed i valori intrinseci del territorio. La Riserva di Biosfera si candida ad essere questo elemento di alta ispirazione e allo stesso tempo di pragmatica concretizzazione. La gestione di questo intenso processo di collaborazioni interazioni e scambi tra i vari soggetti pubblici e privati, necessita che la Riserva di Biosfera ambisca, attraverso il modello di *governance* ideato, ad avere un ruolo di coordinamento territoriale finalizzato alla crescita culturale delle popolazioni e degli *stakeholders* locali verso la resilienza e lo sviluppo sostenibile. La Riserva di Biosfera dovrà quindi favorire a tutti i livelli un investimento sul trasferimento dei saperi e sulla valorizzazione delle risorse umane essendo questo il primo motore di sviluppo per queste terre, di estremo valore e non replicabile altrove. Il diffuso consenso ottenuto dall'ambizione di divenire Riserva di Biosfera testimonia come tale processo di crescita culturale fosse fortemente atteso dalla comunità locali e come la stessa candidatura sia stata un'importante presa di consapevolezza capace di stimolare le comunità locali ad investire nella formazione e nella motivazione dei giovani. Il coinvolgimento del mondo della scuola in tale percorso sarà fondamentale, dalle scuole di infanzia e primarie (con progetti di conoscenza del territorio) alle scuole medie e superiori (con percorsi di approfondimento e qualificazione professionale anche utilizzando i progetti di alternanza scuola lavoro), sino alle Università (con lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica). Per favorire tale risultato si intende costituire una rete collaborativa, a livello di Riserva di Biosfera, tra tutte le scuole ed i soggetti deputati alla formazione dei giovani, facendo perno sui Centri per l'educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) dei Comuni coinvolti nella candidatura che hanno manifestato, con lettera di *endorsement*, la volontà di costituirsi in rete assolvendo alla funzioni dell'ufficio MaB della Riserva. Le scuole del territorio verranno quindi stimulate ad aderire alla rete italiana delle "scuole UNESCO" sviluppando progetti connessi ai valori della Riserva del "Parco di Tepilora e territori del Rio Posada e del Montalbo". A testimonianza che il coinvolgimento del mondo dell'educazione e della ricerca sono considerati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e sviluppo della Riserva di Biosfera, tale ambito è stato significativamente rappresentato nella struttura di *governance*: le scuole del territorio sono state coinvolte nel Comitato di Gestione; le due principali Università dell'isola, gli atenei di Sassari e Cagliari, faranno parte del Comitato Scientifico. Verrà favorito l'incontro ed il confronto tra i saperi scientifici ed i saperi tradizionali e popolari sia nella funzione della conservazione della biodiversità (ed in particolare gli ambiti legati ad un uso migliore delle risorse idriche), sia per la valorizzazione delle identità. Per raggiungere tale risultato è necessario rinsaldare le relazioni e favorire momenti di scambio tra generazioni: gli anziani, custodi dei saperi tradizionali, ed i giovani, detentori del potenziale di sviluppo di tali valori. L'educazione alla biodiversità ecologica e culturale della Riserva di Biosfera non sarà rivolta solo ai giovani ma anche per agli "adulti", attraverso la strutturazione di una specifica strategia di comunicazione (interna ed esterna) della Riserva e percorsi di formazione distinti per le varie tipologie di fruitori della Riserva di Biosfera (mondo della scuola, PMI, imprese sociali, associazioni culturali, etc.) per favorirne la comprensione dei valori e stimolarne l'impegno ad avviare progetti in coerenza con la loro tutela". Attivando una collaborazione con le associazioni e i circoli che riuniscono i "Sardi nel mondo", verranno

attuati particolari progetti di comunicazione, sensibilizzazione e formazione sui valori della Riserva di Biosfera anche a tutti coloro che negli anni passati hanno lasciato queste terre e ai loro discendenti, oggi veri e propri potenziali ambasciatori dei valori in essi raccolti e promotori di forme di turismo sostenibile. Fondamentale, per ben svolgere le attività di supporto logistico, sarà anche saper sviluppare in modo efficace e continuativo dei processi partecipativi che, al di là delle funzioni già previste nell'ambito della pianificazione e gestione della Riserva, sappiano stimolare la comunità, ed in generale tutti gli *stakeholders*, a capire, comprendere e sperimentare modelli innovativi di conservazione e tutela attiva della biodiversità biologica e culturale. Tramite l'esercizio della partecipazione si cercherà di: individuare le capacità presenti nelle comunità; programmare azioni formative a sviluppo delle capacità; supportare la cultura del "*business planning*" per tramutare le capacità in occasioni di impresa, lavoro e reddito e supportare lo sviluppo di *start-up* innovative; facilitare partnership tra i progetti pilota che meglio valorizzano le capacità presenti nella comunità; favorire la co-promozione delle attività attraverso azioni di marketing territoriale diffuso e attraverso il branding della Riserva di Biosfera. Infine la Riserva di Biosfera ambisce ad avere una proficua relazione con il Comitato MaB nazionale e le altre Riserve italiane, ed anche a partecipare attivamente alle iniziative della Rete di Riserve del Mediterraneo. Inoltre si intende confrontarsi con tutti i soggetti della rete mondiale delle Riserve di Biosfera ed, in particolare, con quelli partecipanti alla World Network of Islands and Coastal Biosphere Reserves (WNICBR).

- La proposta di modello di *governance* della Riserva di Biosfera MaB UNESCO del Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo esplicitata nella candidatura (al cap.17), che prevede l'istituzione di tre organismi "volontari", il "Comitato di Gestione", l'"Assemblea Consultiva Permanente" e il "Comitato Scientifico", aventi al loro interno una rappresentanza e dei meccanismi di funzionamento idonei a indirizzare ed attuare le finalità della Riserva nel suo complesso (senza distinzioni specifiche tra aree core, buffer e transition). Il "Comitato di gestione" sarà un organismo che autodeterminerà le sue procedure di funzionamento operativo, a cui viene demandato il compito di dare seguito e sostegno alle finalità (tutela, monitoraggio, sviluppo, funzione educativa, funzioni di supporto) dell'Area MaB. Il Comitato di Gestione si riunirà presso la sede del Parco Naturale Regionale di Tepilora, a cui ne sarà affidato il coordinamento e la segreteria organizzativa, con cadenza almeno trimestrale. Al "Comitato di gestione" parteciperanno, su base volontaria e non retribuita, un gruppo di soggetti socio-economici che hanno rilevanza sul territorio e possono vantare le competenze e le prerogative funzionali a perseguire la tutela e lo sviluppo dell'Area MaB. All'"Assemblea Consultiva Permanente" sono demandate la funzione partecipativa e la rappresentanza delle Comunità Locali e dei portatori di interesse della Riserva di Biosfera del Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo, e che essa funge da stimolo al Comitato di Gestione proponendo integrazioni ed approvando (a maggioranza) il Programma di gestione di cui sollecita, promuove l'attuazione e il periodico aggiornamento. L'"Assemblea Consultiva Permanente" verrà convocata almeno una volta all'anno dal Comitato di Gestione, ma anche più sovente su richiesta di almeno 1/4 dei soggetti aderenti, e vi verranno invitati a partecipare, su base volontaria e non retribuita: tutti i membri del Comitato di Gestione; i rappresentanti di tutti



i Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regioni ed altre aggregazioni sui cui territori si estende la Riserva di Biosfera; i rappresentanti dei soggetti gestori di tutte le aree protette, SIC e ZPS sui cui territori ricade l'area della Riserva di Biosfera; i rappresentanti di tutte le CCIAA operanti nell'area della Riserva; i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato aventi giurisdizione nell'area; i rappresentanti di tutte le Agenzie Regionali operanti sul territorio; i rappresentanti dei GAL costituiti sul territorio della Riserva; i dirigenti scolastici degli istituti di istruzione primari e secondari operanti nell'area della Riserva di Biosfera; i rappresentanti delle principali associazioni imprenditoriali, ambientaliste, culturali e ricreative operanti nell'area, o di comitati di cittadini residenti, previa loro richiesta scritta di partecipazione al coordinatore della Riserva, che dovrà essere accolta a maggioranza dal Comitato di Gestione. L' "Assemblea Consultiva Permanente" dovrà altresì essere convocata, su richiesta di almeno 1/4 dei soggetti aventi diritto a parteciparvi. Verrà anche istituito un "Comitato Scientifico" il cui scopo è fornire all'Assemblea Consultiva Permanente indicazioni e pareri tecnici funzionali alla scelta delle decisioni inerenti la Riserva. In particolare il Comitato Scientifico validerà da un punto di vista scientifico il Programma di gestione della Riserva e più in generale i principali progetti che la riguardano, raccogliendo dati e informazioni utili alla sua gestione, alla conservazione e sviluppo. Il Comitato Scientifico sarà anche da stimolo alla ricerca scientifica che verrà applicata ai valori della Riserva di Biosfera, coinvolgendo sia studiosi locali che Enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Il "Comitato Scientifico" autodeterminerà le proprie procedure di funzionamento operativo e vi parteciperanno, su base volontaria e non retribuita, quei soggetti istituzionali che hanno manifestato il proprio interesse ed impegno in tal senso mediante lettera di *endorsement* alla candidatura. Il Comitato Scientifico della Riserva di Biosfera si autoregolerà definendo le modalità più idonee ad aumentare o ridurre il numero dei soggetti che lo costituiscono (anche allontanando quelli inadempienti) avendo sempre come elemento ispiratore la volontà di coinvolgere soggetti in grado di contribuire fattivamente ed efficacemente all'approfondimento ed alla ricerca scientifica inerente gli obiettivi di tutela, monitoraggio, sviluppo ed educazione della Riserva di Biosfera

#### PRESO ATTO

- del processo in atto per la proposizione del sito negli strumenti internazionali di tutela e promozione dell'UNESCO e della condivisione dell'iniziativa con gli Enti istituzionali, *stakeholder* e comunità locali;
- della volontà dell'Ente Parco, della Regione Sardegna e di tutti gli Enti territoriali competenti di sostenere la proposizione del territorio del Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo nella Rete Globale delle Riserve della Biosfera UNESCO;

#### VISTO

- che in base alle modalità di coordinamento nazionale individuate dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, dal Comitato Nazionale Tecnico MaB e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il dossier di candidatura dovrà pervenire al Ministero

dell' Ambiente in copia cartacea ed in CD ROM entro il prossimo 15 settembre 2016;

#### RILEVATO

- che come richiesto dallo *Statutory Framework of the World Network del Programma UNESCO/MAB*, la condivisione di tale processo richiede il consenso da parte di tutti gli Enti territoriali, da manifestarsi per iscritto e da allegare in originale al dossier di candidatura;
- che è necessario formalizzare l'*endorsement* delle autorità locali al processo di candidatura, per come richiesto nella sezione 5;

All'esito della discussione esposta nel verbale di seduta, si approva l'allegata proposta che fa parte integrante del presente verbale, con voti espressi in modo palese

#### UNANIME DELIBERA

Richiamate le premesse che si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare che i territori del Comune di Onani entrino a far parte della proposta Riserva MaB del "Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo" — secondo la perimetrazione e zonizzazione predisposta dal Parco Regionale e allegata al presente atto;
2. Di condividere e approvare formalmente l'intero processo di candidatura e i contenuti del *format* di candidatura relativo alla proposta di Riserva MaB del "Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo" e in particolare la *mission* esplicitata per le funzioni di conservazione, sviluppo e supporto logistico (cap. 3) e le proposte di *governance* (cap. 17);
3. Di impegnarsi ad assicurare il dovuto sostegno per la conservazione e lo sviluppo del comprensorio individuato quale area MaB e a cogliere le opportunità e gli impegni derivanti dalla partecipazione al Programma MaB/UNESCO;
4. Di sostenere nel suo complesso la candidatura del "Parco di Tepilora e dei Territori del Rio Posada e del Montalbo" e di dare mandato al Parco Regionale di Tepilora, a nome di tutti i territori aderenti, di avanzare la richiesta di divenire "Riserva di Biosfera MaB UNESCO";
5. Di dare mandato al Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'*endorsement* al processo di candidatura del Comune di Onani, attraverso la compilazione e sottoscrizione dei moduli previsti nella sezione 5 del *format* di candidatura UNESCO.

Con separata ed unanime votazione

Di dare immediata eseguibilità al presente atto, ai sensi dell' art. 134, c. 4, d.lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

<b>IL PRESIDENTE</b> F.to MICHELANGELI CLARA _____	<b>IL SEGRETARIO</b> F.to STAVOLE D.SSA EMANUELA _____
--	--

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 10-08-2016 al giorno 25-08-2016 per 15 giorni consecutivi

Onani', li 10-08-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to STAVOLE D.SSA EMANUELA  
\_\_\_\_\_

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER GLI USI AMMINISTRATIVI

Onani', li 10-08-2016

**IL SEGRETARIO**



\_\_\_\_\_  
*(Handwritten signature)*